



Elisabetta Perini

# Dizionario dei sinonimi e dei contrari

oltre 20.000 voci,  
180.000 sinonimi,  
contrari, iperonimi,  
iponimi e inversi e una guida  
per imparare a scegliere  
correttamente i sinonimi  
e i contrari

 GIUNTI

Dizionario  
dei sinonimi  
e dei contrari

# Dizionario dei sinonimi e dei contrari

di Elisabetta Perini

*Ideazione, progetto e realizzazione:*  
Elisabetta Perini

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, informatica, multimediale, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo, compresi microfilm e copie fotostatiche, sono riservati per tutti i Paesi. È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno o didattico, con qualsiasi mezzo, non preventivamente autorizzata dall'Editore.

[www.giunti.it](http://www.giunti.it)

© 2006, 2019 Giunti Editore S.p.A.  
Via Bolognese 165 - 50139 Firenze - Italia  
Piazza Virgilio 4 - 20123 Milano - Italia

ISBN: 9788809891357

Prima edizione digitale: agosto 2019



PRO.DIGI  GIUNTI  
FESTINA LENTE

## ISTRUZIONI PER L'USO

### Qualche informazione per accompagnarvi alla consultazione del dizionario

**L'**efficacia del nostro parlare e del nostro scrivere dipende non soltanto dalla nostra lucidità mentale, ma anche dalla quantità e dalla qualità delle parole che costituiscono il nostro lessico. Per comunicare, per esprimerci dobbiamo saper scegliere le parole giuste, quelle che si avvicinano il più possibile al nostro pensiero e al nostro sentire.

Le parole le impariamo nel corso della nostra vita, vivendo, guardandoci intorno, ascoltando, sperimentando e soprattutto leggendo molto, perché i libri sono una fonte inesauribile di termini e di usi stilistici. Sapere usare le parole giuste nei contesti appropriati ci dà la possibilità di poterci esprimere in modo chiaro, efficace e preciso in tutte le situazioni.

Nella ricerca delle parole ci sono di grandissimo aiuto i dizionari: qui esse vengono ordinate, studiate, spiegate nei minimi dettagli, ammesse o escluse. Tra di essi il dizionario dei sinonimi e dei contrari rappresenta uno strumento insostituibile per la conoscenza e la sperimentazione pratica delle parole e dei loro diversi significati.

Come tutti gli strumenti, anche un dizionario ha bisogno delle sue "istruzioni per l'uso" dove si spiegano i concetti base della semantica ai quali il lessicografo (ovvero il compilatore del dizionario) si è ispirato per la sua realizzazione. La semantica (dal greco *semantikós*, derivato di *semaínein*, "significare") è quel settore della linguistica che si occupa delle parole e che studia i significati e le relazioni di significato che intercorrono tra le parole di un lessico. Da sempre filosofi e linguisti si interrogano e cercano di dare una sistemazione logica al linguaggio che è un universo vivo e in costante movimento. Queste poche pagine non possono illustrare il pensiero delle diverse scuole di questa scienza affascinante, ma possono offrirvi qualche informazione pratica che vi aiuti a muovervi agilmente in mezzo ai concetti base della semantica, come la sinonimia, l'antonimia, l'iperonimia e l'iponimia.

### **Il lessico**

Il lessico è l'insieme delle diverse parole di una lingua che ciascuno di noi potenzialmente possiede per comunicare: un tesoro che portiamo nel nostro cervello – e nel nostro cuore – e al quale attingiamo per esprimerci. Non dobbiamo immaginarlo come un ammasso informe di migliaia di parole custodite disordinatamente nella nostra mente e neppure come un enorme dizionario dove le parole sono ordinate in lunghe e monotone file che vanno dalla A alla Z. Pensiamo piuttosto a un luogo bene organizzato, come un

archivio o un magazzino in cui le parole sono collegate tra di loro in un fitto intreccio di rapporti di significato. Quando vogliamo esprimere un concetto, andiamo a ricercare e a recuperare i termini che ci servono proprio in questo grande archivio. Ogni parola che incontriamo porterà con sé anche le parole alle quali è legata da rapporti che sono molto simili ai nostri rapporti di... amicizia, simpatia, antipatia, parentela o semplice conoscenza. Questa rete di idee, di concetti e di parole è strutturata secondo precisi criteri e rappresenta una fonte inesauribile di materiale che possiamo sfruttare al meglio per le nostre necessità comunicative. La ricchezza e la vivacità di questo “archivio”, l’ampiezza e l’elasticità di questa rete sono fortemente legate alle nostre conoscenze, alle nostre esperienze, alla nostra capacità intellettuale e alla nostra sensibilità.

## Le relazioni di significato

I rapporti che legano le parole tra di loro sono chiamati **relazioni di significato** o **relazioni semantiche**. Tra le molteplici relazioni che intercorrono tra le parole possiamo distinguerne tre principali:

- ❖ il rapporto di somiglianza o **sinonimia**: collega le parole che hanno lo stesso significato (o quasi), i **sinonimi**;
- ❖ il rapporto di opposizione o **antonimia**: collega le parole che hanno significato opposti, i **contrari** o **antònimi**;
- ❖ il rapporto di inclusione o **iperonimia** e **iponimia**: collega parole il cui significato più ampio (**iperònimi**) include quello di altre parole di significato più ristretto (**ipònimi**).

## Sinonimi

Sinonimo vuol dire “parola dallo stesso significato”, dal greco *syn*, “insieme”, e quindi “uguale, identico”, e *ónoma*, “nome”. In realtà soltanto in rari casi possiamo parlare di parole identiche: in generale, infatti, il rapporto di sinonimia è un rapporto di **somiglianza** e non di identità fra le parole.

La **sinonimia** è **totale** (o assoluta) quando due parole sono identiche nel significato e possono sostituirsi l’una all’altra in qualsiasi contesto, sono cioè **interscambiabili**.

Non ho sentito *niente*. – Non ho sentito *nulla*.  
*Niente* è stato lasciato al caso. – *Nulla* è stato lasciato al caso.  
 Ci vediamo *tra* un’ora. – Ci vediamo *fra* un’ora.

Questo tipo di sinonimia è molto rara. La lingua infatti tende a essere molto attenta a ogni “spreco” linguistico: quando esistono due parole con lo stesso significato, una delle due tende a sparire o a specializzarsi con un altro significato.

Normalmente le parole sono legate da rapporti di sinonimia **parziale** (o approssimativa), cioè hanno significati vicini, ma non identici e possono sostituirsi una all’altra solo

in determinati contesti. Per questo motivo sentirete spesso parlare di (**quasi**) **sinonimi**. Ad esempio, *pace* e *tranquillità* o *crollo* e *caduta* sono sinonimi parziali perché non sono interscambiabili fra di loro in tutte le frasi:

Ho bisogno di *pace*. – Ho bisogno di *tranquillità*.  
 Amo la *pace* di questo luogo. – Amo la *tranquillità* di questo luogo.  
 Lasciami in *pace*! (non in *tranquillità*).  
 I movimenti in difesa della *pace* (non in difesa della *tranquillità*).

Abbiamo registrato un *crollo* dei prezzi. – Abbiamo registrato una *caduta* dei prezzi.  
 Il *crollo* di un regime dittatoriale. – La *caduta* di un regime dittatoriale.  
 Si è verificato il *crollo* di un edificio (non la *caduta* di un edificio).  
 Ha avuto un *crollo* psicologico (non una *caduta* psicologica).

Quando scegliamo un sinonimo rispetto a un altro, sia in un testo scritto sia nella lingua parlata, operiamo una scelta basata su molteplici motivazioni – emotive, stilistiche, culturali – legate al contesto linguistico, situazionale e culturale in cui vogliamo usare quella data parola. Il **contesto linguistico** ci permette di chiarire il significato di una parola inserendola nel contesto più vasto di cui fa parte. Il **contesto situazionale** è quella particolare situazione spazio-temporale in cui una parola o una frase si collocano e che include le persone che stanno comunicando e le azioni che persone stanno compiendo in quel preciso momento. Il **contesto culturale** permette di chiarire il significato di una parola inserendolo in un complesso di elementi culturali, sociali, storici, politici. Nella scelta di una parola rispetto a un'altra il contesto ci fornisce le informazioni necessarie per trovare il sinonimo più appropriato e ci indica le situazioni in cui i sinonimi possono essere interscambiabili oppure no.

Vediamo insieme quali sono i casi che ci impediscono di sostituire un sinonimo con un altro.

- ❖ Alcuni sinonimi condividono uno stesso “nucleo” semantico, ma si distinguono l'uno dall'altro per particolari **sfumature di significato**. Così alla parola amore troveremo, tra i sinonimi, *affetto*, *amicizia*, *tenerezza*, *passione*, termini che certo condividono il significato generico del sentimento chiamato “amore”, ma si differenziano l'uno dall'altro, in quanto caratterizzano diverse sfumature di intensità di quel sentimento, dal più debole al più intenso. *Stretto* e *angusto*, ad esempio, sono sinonimi di *piccolo* e sono interscambiabili tra di loro in gran parte dei casi. *Stretto*, però, ha anche il significato di “aderente, attillato” che *angusto* non ha e, quindi, non può essere sostituito in frasi come: “questo vestito mi sta troppo *stretto*”; non si dice infatti: “questo vestito mi sta troppo *angusto*”.

- 
- ❖ A volte due parole pur essendo sinonimi non sono interscambiabili fra di loro perché una possiede un significato **denotativo** e l'altra invece un significato **connotativo**. Il significato denotativo identifica e definisce un oggetto o un'azione per quello che è, secondo parametri condivisi da tutti i parlanti: un gatto è un gatto, una casa è una casa. Il significato **connotativo**, invece, aggiunge una serie di elementi supplementari al significato di base di una parola. Si tratta di informazioni emotive che trasmettono al significato di una parola sensazioni soggettive e personali. Ad esempio, *micio* e *gatto* sono sinonimi, ma *micio* ha una connotazione di tipo emotivo che non ci permette di usarlo al posto di *gatto* in contesti linguistici piuttosto privi di affettuosità e tenerezza, come un testo di zoologia o un libro sugli animali domestici. Vi immaginate un professore di anatomia veterinaria che parla ai suoi studenti delle patologie del... micio? Lo stesso discorso vale per *mamma* e *madre*, per *papà* e *padre* ecc.
  
  - ❖ Spesso alcune parole hanno lo stesso significato, ma non sono completamente interscambiabili fra di loro perché appartengono a **registri linguistici** diversi. Una parola come *rompiscatole*, che appartiene al registro **colloquiale** (o informale) della nostra lingua, non potrà essere usata in una situazione formale, a meno di non voler risultare maleducati o impertinenti. Si preferiranno i sinonimi *noioso* o *seccatore* che appartengono al registro **medio** della lingua. Allo stesso modo cercheremo di usare i sinonimi *disordine* e *casino* nei contesti di loro competenza, preferendo il termini colloquiale *casino* solo nelle situazioni che gli competono. *Lettera* e *missiva* sono sinonimi, ma *missiva* è una parola che appartiene al registro **elevato** (o formale) della lingua e quindi è usata soltanto in particolari situazioni e non tutti i giorni quando andiamo alla posta a imbucare le nostre *lettere*.
  
  - ❖ Alcuni sinonimi appartengono ai cosiddetti **linguaggi settoriali** di una determinata professione o scienza. Così, ad esempio, i termini del linguaggio medico sono parole specialistiche che vengono usate in contesti linguistici limitati. Mentre infatti diremo: «Mi sono preso un bel *raffreddore*», e non: «Mi sono preso una bella *rinite*», il nostro medico di famiglia ci informerà che purtroppo soffriamo di una «*rinite allergica*». Allo stesso modo se affitto un appartamento divento un *inquilino*, ma secondo il contratto d'affitto sarò chiamato *conduttore*, che è il termine usato nel diritto per designare l'inquilino.
  
  - ❖ Esiste un altro tipo di sinonimi che appartengono ad altri linguaggi di tipo specialistico, i **gerghi**, lingue speciali che vengono usate all'interno di gruppi ristretti e che tendono a sottolineare il senso di appartenenza a un gruppo. Il **gergo della malavita** è molto antico e ad esso appartengono parole come *cantare* sinonimo di «confessare», *gattabuia* sinonimo di «prigione». Anche il gergo militare ha arricchito il nostro



lessico con parole come *naia*, per “leva”, *sbobba* per “minestra”. Il **gergo giovanile** è caratterizzato invece da una grande vivacità, ma anche da una rapida decadenza. Alcune parole però come *cotta* (per “innamoramento”), *filarino* (per “relazione amorosa”), *forte* (per “bello”, “interessante”) sono entrate a fare parte del nostro lessico colloquiale quotidiano. È chiaro che anche le parole di tipo gergale vanno usate nei contesti appropriati oppure possono servire a dare un certo “colore” stilistico a un testo.

- ❖ Ci sono poi sinonimi che non possono essere usati negli stessi contesti perché appartengono a periodi diversi della storia della nostra lingua. Alcune parole “invecchiano” e, pur avendo lo stesso significato di altre, finiscono per non essere più utilizzate o vengono usate in contesti poetici o particolarmente solenni. Così non diremo più: «Ho colpito il bersaglio con il mio *dardo*», ma diremo: «Ho colpito il bersaglio con la mia *freccia*», e non ci rallegheremo per l’aura che ci rinfresca nelle serate estive, ma piuttosto per la *brezza* o il *venticello*. Parole che usiamo oggi, forse fra dieci anni saranno diventate vecchie, degli arcaismi appunto, come *dardo* e *aura*. Gli arcaismi vengono talvolta usati come sinonimi scherzosi, come *pargolo* per “bambino”, *donzella* per “ragazza” e *avo* per “antenato”.
- ❖ Esistono dei sinonimi che hanno lo stesso significato, ma sono diffusi in diverse zone d’Italia: sono i cosiddetti **geosinonimi** che caratterizzano spesso la parlata di ciascuno di noi e che ci dicono se proveniamo dall’Italia settentrionale, centrale o meridionale. Nell’italiano settentrionale il frutto estivo rosso con la buccia verde è chiamato *anguria* e corrisponde al *cocomero* toscano, mentre nell’Italia meridionale è detto *melone d’acqua*. Così negli armadi dell’Italia settentrionale per appendere gli abiti si usano gli *ometti* o gli *appendiabiti*, in Toscana le *grucce* e al centro-sud le *stampelle* o le *croci*.
- ❖ I **sinonimi eufemistici** vengono usati per sostituire parole che sono considerate troppo “forti” o troppo dolorose: è il caso, ad esempio, di *spirare*, *venire meno*, *passare a miglior vita*, usati al posto di “morire” oppure di *sopprimere*, *eliminare*, per “uccidere”. L’eufemismo (dal greco *eu*, “bene” e *phemi*, “dire”, “parlare”) è una figura retorica che permette di attenuare la durezza di un’espressione, usando parole più dolci e meno marcate dal punto di vista del significato.
- ❖ Una categoria a parte sono le parole di **origine straniera**, entrate a fare parte della nostra lingua e diventate sinonimi a tutti gli effetti di parole italiane. È il caso di *week-end* per “fine settimana”, *relax* per “riposo”, “rilassamento”, *shock* per “trauma”, “colpo”, *exploit* per “successo”, “trionfo”, *hacker* per “pirata informatico”, *e-mail* per “posta elettronica”.

## Contrari o antonimi

Un importante rapporto di significato tra le parole è il rapporto di **opposizione**. Parole come *largolstretto*, *bellobrutto*, *nascere/morire* hanno significato opposto e sono chiamati **contrari** o **antonimi** (dal greco *antí*, “contro”, e *ónoma*, “nome”).

Anche le relazioni di opposizione, come quelle di somiglianza, si distinguono tra di loro in vari tipi.

- ❖ La prima relazione di opposizione è quella esistente fra coppie di parole come *vivo/morto*, *parlare/tacere*, *pari/dispari*. Queste parole sono legate da un rapporto di **complementarità (opposizione complementare)**, in quanto l’una è la negazione dell’altra e viceversa. Se una persona è viva significa che non è morta, se parlo vuol dire che non taccio, se un numero è pari vuol dire che non è dispari e viceversa. Sono rapporti di opposizione tra due parole.
- ❖ Parole come *caldofreddo*, *giovane/vecchio*, pur esprimendo concetti incompatibili fra di loro, sono legate invece da un rapporto di **opposizione graduale**. Se l’acqua è fredda non è detto che non sia calda. Tra *freddo* e *caldo* ci sono diverse gradazioni di significato, come *fresco* e *tiepido*. Analogamente, tra *giovane* e *vecchio* troviamo *maturo*, *attempato*, *anziano*. Una parola quindi si opporrà a più contrari e non a uno solo.

*gelido*            ***freddo***            *fresco*                            *tiepido*            ***caldo***            *bollente*  
 {-----|-----|-----|-----|-----|-----}

Ricordiamoci però che la classificazione degli opposti, come in genere tutte le classificazioni dei rapporti di senso, non è così rigida e netta perché è legata strettamente alla sfera culturale di ciascuna lingua alla quale la parola fa riferimento. Così ad esempio *celibe*, che potrebbe sembrare opposto complementare di *sposato*, nella nostra società si oppone anche a *separato* e *divorziato*, mentre in una società che non prevede il divorzio e la separazione legale queste due parole si escluderebbero vicendevolmente.

- ❖ Un discorso a parte va fatto invece per i termini cosiddetti **inversi**. La relazione che lega la coppia di parole è certamente una relazione di opposizione, che però contrappone due termini visti da due prospettive diverse. È il caso di *vendere* e *comprare*, *padre* e *figlio*, *medico* e *paziente* dove l’una non esclude l’altra, ma è l’inverso dell’altra. Sono parole il cui significato è legato all’esistenza dei loro inversi: non c’è *vendita* senza *acquisto*, *madre* senza *figliolo* e così via.

Molti antonimi si formano con prefissi come a-, an-, de-, dis-, in-, ne-, s-: *tipico/atipico*; *alcolicolanalcolico*, *colorare/decolorare*, *onesto/disonesto*, *felice/infelice*, *fiducialsfiducia*.

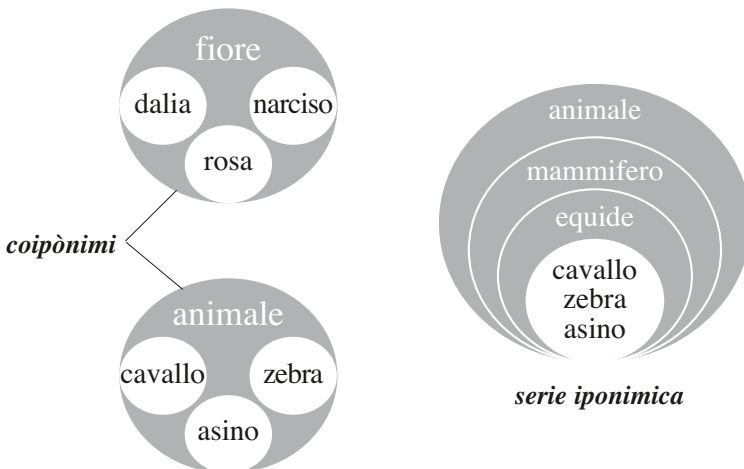
## Iponimi e iperonimi

Un altro rapporto che collega fra di loro le parole è il rapporto di **inclusione**, che costituisce la base dell'organizzazione del lessico in tutte le lingue. Viene chiamata inclusione perché, ad esempio, si può dire che il significato di *rosa* è incluso nel significato di *fiore*, il significato di *cavallo* nel significato di *animale*.

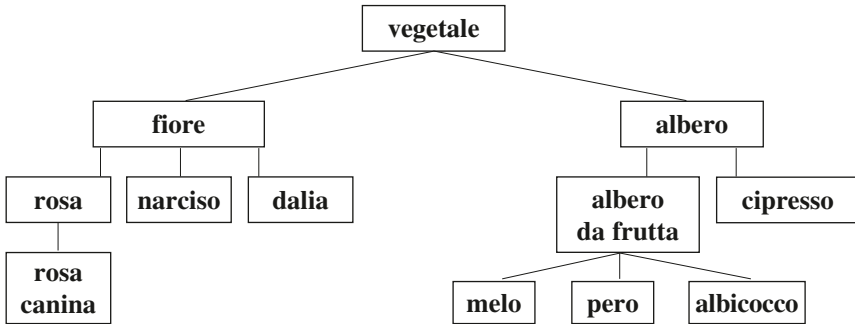


### *rapporto di inclusione*

In queste coppie di parole una, *fiore*, ha un significato più ampio e più generico, mentre la parola *rosa*, inclusa nell'insieme *fiore*, esprime un significato più ristretto e specifico. Il termine specifico *rosa* è detto **ipònimo** (dal greco *hypó*, “sotto”, e *ónoma*, “nome”: “parola che sta sotto”), il termine generico *fiore* è detto **iperònimo** (dal greco *hypér*, “sopra”, e *ónoma*, “nome”: “parola che sta sopra”). L'iperonimo *fiore* include diversi iponimi come *rosa*, *narciso*, *dalia* che vengono chiamati **coipònimi**. A sua volta un iperonimo può essere iponimo di un termine di significato più generale che a sua volta è iponimo di uno più generico, formando così una **serie iponimica**:



Le parole vengono in questo modo organizzate gerarchicamente, da quella più generica a quella più specifica in strutture a forma di albero come questa:



Gli **iponimi** ci forniscono **informazioni più precise e dettagliate** riguardo a un oggetto, un'azione o un concetto. Gli **iperonimi** invece permettono di **generalizzare** un concetto e ne danno una descrizione più ampia. I rapporti di inclusione ci aiutano a esprimere con più esattezza i nostri pensieri e contribuiscono a rendere il nostro vocabolario più ricco di informazioni e di dettagli interessanti per la comunicazione. Se noi impariamo a muoverci con agilità dai termini di significato più generico a quelli di significato più ristretto e viceversa, renderemo più chiara e più vivace l'espressione dei concetti presenti nella nostra mente.

Il passaggio da un iperonimo a un iponimo ci consente infatti di descrivere con più precisione un concetto.

Dall'**iperonimo** all'**iponimo**:

Lo **strumento** che mi piace di più è il **violoncello**.

Si sentiva il **rumore** della pioggia, un **ticchettio** insistente alternato a improvvisi **boati** mescolati al **fragore** dei tuoni.

Invece il passaggio da una parola di significato più ristretto a una di significato più generale non solo permette di spiegarsi meglio, ma soprattutto ci aiuta a evitare inutili ripetizioni.

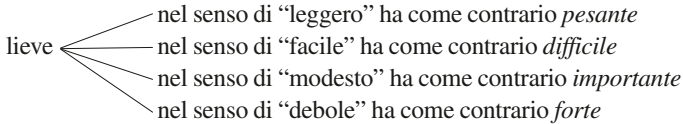
Dall'**iponimo** all'**iperonimo**:

L'assassino teneva la **pistola** rivolta contro di me. Vedevo l'**arma** brillare nella luce della luna.

Guardavo con apprensione il **cavallo** che mi era stato destinato. L'**animale** si muoveva nervosamente dentro il recinto e non prometteva niente di buono.

## Parole e significati

Molto spesso le parole hanno diversi significati o sfumature di significato. Queste parole si chiamano polisemiche (dal greco *poly*, “molto”, e *séma*, “segno”). Generalmente per ogni significato c’è il suo sinonimo o sinonimi cui corrispondono i contrari. Ad esempio, l’aggettivo *lieve* ha quattro significati con i relativi sinonimi e quattro contrari:



In questi casi solo il contesto ci può aiutare a capire quale sinonimo e quale contrario scegliere per la costruzione della nostra frase. Il dizionario ci aiuta fornendoci, sinteticamente, tutte le informazioni relative al contesto d’uso delle diverse accezioni che sono necessarie per fare la scelta più corretta:

**lieve** *agg.* **1** leggero © pesante, grave **2** (*di compito, di lavoro ecc.*) facile, leggero, comodo © difficile, duro, complesso, faticoso, pesante **3** ☼ (*di difetto, di differenza ecc.*) leggero, modesto, piccolo, impercettibile © importante, serio, grave **4** ☼ (*di rumore e sim.*) debole, sottile, tenue, impercettibile © forte, alto, squillante.

\* \* \*

Ora sapete muovervi con più facilità tra parole che prima forse non vi erano molto chiare, come sinonimi, antonimi, iperonimi, e così via. A questo punto, mi auguro che questo dizionario (come tutti i dizionari!) si trasformi per voi da un insieme di segni e di parole noiosamente elencati, in uno strumento di lavoro che vi accompagni come un amico fidato e pieno di sorprese. Vorrei che le pagine si consumassero e si stropicciassero per l’uso e soprattutto per la CURIOSITÀ. Perché proprio la curiosità vi può spingere a “rovistare” tra le parole, a conoscerle meglio o a scoprirle per la prima volta, facendovi venire il GUSTO dell’esplorazione e della sperimentazione. Il dizionario dei sinonimi e contrari non serve soltanto per evitare la famigerata ripetizione, può anche offrirvi uno spunto di riflessione e uno stimolo creativo. Quando le idee fanno fatica a farsi spazio nella vostra mente... provate a sfogliarlo, cercate la parola “chiave” del vostro pensiero e ricordatevi: ogni parola si porta dietro una serie di parole, di significati e di nuove idee.

Conoscere la lingua e soprattutto le “regole del gioco” di una lingua ci rende liberi, liberi di esprimerci e di comunicare nel modo che più ci corrisponde. Usare le parole e i significati, conoscere i rapporti che le collegano, muoversi tra i vari registri espressivi della lingua darà al vostro modo di parlare o scrivere vivacità, brio, lucidità, acutezza e precisione.

Buon lavoro ma soprattutto buon divertimento!

## GUIDA GRAFICA ALLA CONSULTAZIONE

In neretto il lemma con indicazione dell'accento

**abbagliante** *agg.* 1 accecante, abbacinate; sfolgorante, sfavillante 2 ☼ (di sorriso e sim.) fulgido, smagliante, sfolgorante ♦ *s.m.* faro alto © anabagliante, faro basso.

I numeri introducono le diverse accezioni

Qualifica grammaticale

**règgere** *v.tr.* 1 prendere, tenere, sorreggere © lasciare, mollare 2 sostenere, sopportare; resistere © cedere 3 guidare, condurre, amministrare; dirigere, governare 4 v.intr. 1 resistere, sopportare, tollerare © mollare, arrendersi 2 durare, continuare ♦ **reggersi** *v.pr.* 1 sostenersi, tenersi c cadere, abbandonarsi, crollare; barcollare, vacillare 2 (a qlco.) aggrapparsi, afferrarsi, sorreggersi 3 ☼ (di discorso e sim.) basarsi, fondarsi, poggiare 4 ☼ (di persona) dominarsi, trattenersi.

La losanga nera introduce il cambio grammaticale

Lemma secondario

Discriminatori di significato: spiegano l'ambito di utilizzo delle parole

Variante di lemma

**fólla**, **fòlla** *s.f.* 1 calca, marea, massa, moltitudine, schiera, stuolo 2 ☼ (di pensieri e sim.) accozzaglia, ridda, turbine, vortice.

Introduce l'uso figurato

Numeri che identificano gli omografi

**fattóre** 1 *s.m.* agricoltore, contadino, coltivatore. **fattóre** 2 *s.m.* elemento, causa.

Rinvio al lemma più frequente o principale

**caturàccioli** *s.m.* vedi **cavatàppi**.  
**angustiàre** *v.tr.* vedi **angosciàre**.

Indicazioni di registro espressivo

**fesserìa** *s.f.* 1 idiozia, sciocchezza, stupidaggine, cavolata (colloq.), cazzata (volg.), corbelleria (elev.) 2 (cosa di nessuna importanza) sciocchezza, bagattella, inezia, quisquilia (elev.).

Sezione sinonimi

**relazióne** *s.f.* 1 rapporto, legame, nesso, attinenza, correlazione, connessione 2 (tra persone) rapporto, legame, unione, vincolo (d'amore) amore, storia (colloq.), love-story (ingl.); (al pl.) amicizie, conoscenze 3 (orale o scritta) rapporto, resoconto, esposizione, trattazione; verbale.

Il punto e virgola introduce le sottoaccezioni

Il simbolo © introduce i contrari

**entusiàsta** *agg.* appassionato, ardente, caloroso; contento, soddisfatto © freddo, indifferente; insoddisfatto, scontento ♦ *s.m.f.* ottimista © pessimista.

Indicazione di linguaggio settoriale

**palinsèsto** *s.m.* 1 (filol.) codice, manoscritto 2 (di una rete radiotelevisiva) programmazione, scaletta.

## ABBREVIAZIONI

<i>agg.</i>	aggettivo	<i>geogr.</i>	geografia	<i>portogh.</i>	portoghese
<i>agr.</i>	agricoltura	<i>geol.</i>	geologia	<i>psic.</i>	psicologia, psichiatria
<i>amm.</i>	amministrazione	<i>geom.</i>	geometria	<i>psicoan.</i>	psicoanalisi
<i>anat.</i>	anatomia	<i>gerg.</i>	gergale	<i>qlcu.</i>	qualcuno
<i>antropol.</i>	antropologia	<i>giorn.</i>	giornalismo	<i>qlco.</i>	qualcosa
<i>ar.</i>	arabo	<i>gramm.</i>	grammatica	<i>rec.</i>	reciproco
<i>arch.</i>	architettura	<i>impers.</i>	impersonale	<i>region.</i>	regionale
<i>archeol.</i>	archeologia	<i>improp.</i>	improprio	<i>rel.</i>	relativo
<i>ass.</i>	assoluto	<i>indef.</i>	indefinito	<i>relig.</i>	religione
<i>astr.</i>	astronomia	<i>infant.</i>	infantile	<i>s.f.</i>	sostantivo femminile
<i>astrol.</i>	astrologia	<i>inform.</i>	informatica	<i>s.m.</i>	sostantivo maschile
<i>autom.</i>	automobilismo	<i>inter.</i>	interiezione	<i>s.m.f.</i>	sostantivo maschile e femminile
<i>avv.</i>	avverbio	<i>interr.</i>	interrogativo	<i>s.m.f.invar.</i>	sostantivo maschile e femminile
<i>banc.</i>	bancario	<i>intr.</i>	intransitivo		
<i>bibl.</i>	biblioteconomia	<i>invar.</i>	invariabile		
<i>biol.</i>	biologia	<i>INVER.</i>	inverso		
<i>bot.</i>	botanica	<i>IPERON.</i>	iperonimo	<i>schertz.</i>	scherzoso
<i>bras.</i>	brasiliano	<i>IPON.</i>	iponimo	<i>scient.</i>	scientifico
<i>burocr.</i>	burocrazia	<i>iperb.</i>	iperbole	<i>semiol.</i>	semiologia
<i>chim.</i>	chimica	<i>iron.</i>	ironico	<i>sim.</i>	simile
<i>cinem.</i>	cinematografia	<i>lat.</i>	latino	<i>sociol.</i>	sociologia
<i>colloq.</i>	colloquiale	<i>ling.</i>	linguistica	<i>sp.</i>	spagnolo
<i>dir.</i>	diritto	<i>loc.</i>	locuzione	<i>spec.</i>	specialmente
<i>ebr.</i>	ebraico	<i>loc.agg.</i>	locuzione aggettivale	<i>spec. al pl.</i>	specialmente al plurale
<i>ecc.</i>	eccetera	<i>loc.sost.</i>	locuzione sostantivale		
<i>eccl.</i>	termine ecclesiastico	<i>loc.s.f.</i>	locuzione sostantivale femminile	<i>spreg.</i>	spregiativo
<i>edil.</i>	edilizia			<i>stor.</i>	storia
<i>edit.</i>	editoria	<i>loc.s.m.</i>	locuzione sostantivale maschile	<i>teatr.</i>	teatro
<i>elettr.</i>	elettrotecnica	<i>m.</i>	maschile	<i>tecn.</i>	tecnica, tecnologia
<i>elev.</i>	elevato	<i>mar.</i>	marinaresco	<i>ted.</i>	tedesco
<i>equit.</i>	equitazione	<i>mat.</i>	matematica	<i>telecom.</i>	telecomunicazioni
<i>esclam.</i>	esclamativo	<i>mecc.</i>	meccanica	<i>telev.</i>	televisione
<i>etnol.</i>	etnologia	<i>med.</i>	meccanica	<i>teol.</i>	teologia
<i>eufem.</i>	eufemistico	<i>med.</i>	medicina	<i>tibet.</i>	tibetano
<i>f.</i>	femminile	<i>mil.</i>	militare	<i>tip.</i>	tipografia
<i>farm.</i>	farmacia	<i>min.</i>	mineralogia	<i>v.intr.</i>	verbo intransitivo
<i>filol.</i>	filologia	<i>mitol.</i>	mitologia	<i>v.pr.</i>	verbo pronominale
<i>filos.</i>	filosofia	<i>mus.</i>	musica	<i>v.procomp.</i>	verbo procomplementare
<i>fin.</i>	finanza	<i>non com.</i>	non comune		
<i>fis.</i>	fisica	<i>ol.</i>	olandese	<i>v.tr.</i>	verbo transitivo
<i>fisiol.</i>	fisiologia	<i>paleogr.</i>	paleografia	<i>vet.</i>	veterinaria
<i>fotogr.</i>	fotografia	<i>per anton.</i>	per antonomasia	<i>volg.</i>	volgare
<i>fr.</i>	francese	<i>poet.</i>	poetico	<i>zool.</i>	zoologia
<i>gastr.</i>	gastronomia	<i>polit.</i>	politica	<i>zootecn.</i>	zootecnia

## SIMBOLI GRAFICI

©	introduce i contrari
1 2 3	distingue le diverse accezioni della parola
♣	segnala l'uso figurato
◆	distingue le diverse categorie grammaticali della parola e introduce i lemmi secondari

## AVVERTENZE PER LA CONSULTAZIONE

**Lemma** Il lemma (o entrata) è la parola stampata in neretto che introduce ciascuna voce del dizionario ed è ordinata alfabeticamente. Sul lemma viene segnato l'accento tonico. Sulla *e* e sulla *o* l'accento acuto o grave indicano rispettivamente la pronuncia chiusa o aperta della vocale. Gli **omografi**, parole scritte nello stesso modo ma che hanno etimologia e significato diversi, sono contrassegnati da un numero in apice. A volte gli omografi presentano una differenziazione semantica tanto forte che, pur avendo la stessa etimologia, sono stati distinti in due lemmi. Le **varianti** di un lemma sono seguite da un rimando al lemma di uso più frequente o principale (es. **angustiàre** *v.tr.* vedi **angosciàre**). Le forme pronominali dei verbi costituiscono lemmi secondari stampati in caratteri più piccoli e preceduti dalla losanga nera. Anche i verbi procomplementari (ad es. *cavarsela, infischiansene* ecc.) sono stati considerati lemmi secondari stampati in caratteri più piccoli e sempre preceduti dalla losanga nera. Il lemma è seguito dalla **qualifica grammaticale** abbreviata (*agg., s.m., s.f., v.intr., v.tr. ecc.*). I sostantivi che sono sia maschili che femminili o hanno la stessa forma per il maschile e il femminile sono seguiti dalla qualifica *s.m.f.* I verbi sia transitivi sia intransitivi hanno in intestazione le due qualifiche grammaticali *v.intr.* e *tr.* o *v.tr.* e *intr.* a seconda dell'ordine delle accezioni.

**Accezioni e sottoaccezioni** Al lemma segue la sezione dedicata ai sinonimi che può essere articolata in più accezioni, cioè significati particolari di quella parola. In questo caso, le diverse accezioni sono distinte con numeri arabi in neretto. Nel caso in cui non appaia necessaria una separazione così netta (ad esempio le accezioni hanno alcuni aspetti semantici affini oppure differiscono soltanto per il registro d'uso ecc.), le diverse articolazioni di un'accezione sono separate da un punto e virgola. Le accezioni sono state ordinate, generalmente, secondo un criterio cronologico, a partire da quella più antica. In alcuni casi, quando l'accezione più antica è meno comune dell'accezione più recente, il criterio della successione cronologica delle accezioni è stato abbandonato a favore di un ordinamento che privilegia le accezioni più frequenti nell'uso.

**Sinonimi** Sono ordinati dal più vicino al più lontano per significato e, in caso di significato equivalente, dal più frequente al meno frequente.

**Contrari** Sono preceduti dal simbolo © e sono ordinati secondo gli stessi criteri dei sinonimi.

**Iperonimi, iponimi, inversi** Sono preceduti dalle sigle IPERON., IPON., INVER.

**Cambi di tipo grammaticale** Se un lemma presenta più forme grammaticali, ad esempio aggettivo e sostantivo, esse vengono trattate singolarmente e introdotte da una losanga nera.

**Indicazioni di registro** Quando necessario sono state segnalate, sia per il lemma, sia per i sinonimi e contrari, le indicazioni del registro linguistico d'uso: *colloq.*, per "colloquiale", *elev.*, per "elevato", *volg.*, per "volgare" e così via.

**Indicazioni di linguaggi settoriali** Per le parole tecniche o specialistiche legate a un preciso ambito di lavoro, il tipo di linguaggio specializzato viene specificato in forma abbreviata tra parentesi, per esempio (*med.*) per medicina, (*arch.*) per architettura e così via.

**Discriminatori di significato** Si tratta di spiegazioni sintetiche scritte in corsivo tra parentesi che aiutano a capire qual è il contesto linguistico in cui viene usata la parola.



# a, A

**à la page** *loc.agg.invar. (fr.)* alla moda, all'ultima moda, aggiornato, in *(ingl.)*, up to date *(ingl.)*, trendy *(ingl.)*, di tendenza; informato © sorpassato, antiquato, out *(ingl.)*, démodé *(fr.)*.

**a priori** *loc.agg. (lat.)* preconetto, preconstituito, aprioristico; deduttivo *(filos.)* © provato, verificato, a posteriori; induttivo *(filos.)* ♦ *avv.* per partito preso, in astratto, aprioristicamente; fin dall'inizio © a posteriori.

**abâte** *s.m.* priore, superiore.

**abbacchiato** *agg.* abbattuto, avvilito, triste, demoralizzato, sfiduciato, depresso, mogio, giù di corda, giù di morale © allegro, contento, sollevato, confortato.

**abbacinare** *v.tr.* 1 abbagliare, accecare 2 ☞ illudere, ingannare, confondere, stordire.

**abbagliante** *agg.* 1 accecante, abbacinante; sfolgorante, sfavillante 2 ☞ *(di sorriso e sim.)* fulgido, smagliante, sfolgorante ♦ *s.m.* faro alto © anabbagliante, faro basso.

**abbagliare** *v.tr.* 1 accecare, abbacinare 2 brillare, splendere 3 ☞ affascinare, incantare, stordire; illudere, ingannare, sedurre.

**abbaglio** *s.m.* svista, sbaglio, errore, malinteso; *(colloq.)* granchio, cantonata.

**abbaiare** *v.intr.* 1 *(di cane)* ☞ *IPON.* guaire, latrare, mugolare, ringhiare, uggolare 2 ☞ *(di persona)* urlare, sbraitare, inveire, ringhiare.

**abbandonare** *v.tr.* 1 *(un luogo)* lasciare ☞ *IPON.* andarsene, evacuare, sloggiare, sgombrare, emigrare, trasferirsi © restare, rimanere, fermarsi, trattenerci 2 *(una persona)* lasciare; *(colloq.)* mollare, piantare, piantare in asso © restare, rimanere 3 *(qlco. o qlcu.)* trascurare, fregarsene *(colloq.)*, infischinarsene *(colloq.)*, tralasciare © accudire, curare, dedicarsi, occuparsi, prendersi cura 4 *(un progetto, una responsabilità ecc.)* desistere, smettere, rinunciare, ritirarsi, arrendersi, cedere, demordere; *(colloq.)* mollare, piantare © continuare, proseguire, insistere, perseverare 5 *(qlco. che si tiene o si regge)* lasciare, mollare *(colloq.)* © tenere, reggere, stringere 6 *(il corpo o una parte)* distendere, rilassare, rilasciare; inclinare, piegare © tendere, contrarre; alzare, sollevare ♦ **abbandonarsi**

*v.pr.* 1 *(su un letto e sim.)* adagiarsi, distendersi, sprofondarsi, spaparanzarsi *(colloq.)*; rilassarsi; accasciarsi, crollare © alzarsi, sollevarsi 2 ☞ cedere, arrendersi, lasciarsi andare; *(ai sogni, alle illusioni ecc.)* cullarsi; *(al dolore, alla disperazione ecc.)* piombare, sprofondare © resistere, reagire, combattere 3 ☞ *(al sonno, alla lettura ecc.)* immergersi, sprofondare 4 ☞ *(a Dio e sim.)* affidarsi, mettersi nelle mani.

**abbandono** *s.m.* 1 allontanamento, distacco; *(di un luogo)* evacuazione, sgombero 2 *(di un'attività, di un progetto ecc.)* ritiro, rinuncia; *(di un'idea, di una fede ecc.)* rinnegamento, ripudio, abiura 3 *(come condizione di un luogo)* incuria, trascuratezza; squallore, desolazione 4 *(delle membra)* rilassamento, distensione 5 ☞ abbattimento, avvilito, sconforto, scoramento, sfiducia, prostrazione © animo, coraggio.

**abbassamento** *s.m.* 1 calo, diminuzione, riduzione, ribasso, declino, flessione; *(improvviso)* caduta, crollo © aumento, innalzamento, incremento, sollevamento 2 *(del terreno)* avvallamento, infossamento, cedimento © sollevamento 3 ☞ peggioramento, scadimento © miglioramento, innalzamento.

**abbassare** *v.tr.* 1 calare, tirare giù; *(una bandiera e sim.)* ammainare © alzare, sollevare; issare 2 *(una parte del corpo)* chinare, piegare, flettere, reclinare © alzare, sollevare, drizzare 3 *(un suono, una luce)* attenuare, attutire, smorzare © alzare, aumentare, accrescere 4 *(un prezzo e sim.)* diminuire, ridurre, ribassare, scontare © aumentare, accrescere, rialzare, rincarare 5 ☞ offendere, umiliare, mortificare, degradare © esaltare, lodare ♦ **abbassarsi** *v.pr.* 1 calare, diminuire, scendere, ridursi, attenuarsi © alzarsi, salire, sollevarsi 2 chinarsi, piegarsi © alzarsi 3 ☞ umiliarsi, degradarsi, piegarsi.

**abbattere** *v.tr.* 1 buttare giù, demolire, distruggere, smantellare, radere al suolo © costruire, edificare, erigere, innalzare, tirare su 2 *(una dattatura e sim.)* rovesciare, sovvertire 3 ammazzare, uccidere, assassinare, eliminare *(gerg.)*, sopprimere 4 ☞ indebolire, stremare, debilitare, buttare giù © rafforzare, rinviogorire 5 ☞ avvillire,

demoralizzare, deprimere, scoraggiare © sollevare, incoraggiare, rallegrare ♦ **abbattersi** v.pr. 1 cadere, piombare, precipitare, schiantarsi © alzarsi, sollevarsi 2 ☿ (di sfortuna e sim.) capitare, succedere, piombare 3 ☿ avvilitarsi, buttarsi giù, deprimersi, demoralizzarsi, scoraggiarsi © consolarsi, farsi coraggio, rasserenarsi, tirarsi su. **abbattiménto** s.m. 1 atterramento, demolizione, smantellamento © costruzione, edificazione, erezione, innalzamento 2 (di una dittatura e sim.) rovesciamento, sovvertimento 3 uccisione, eliminazione, soppressione 4 ☿ prostrazione, avvilitamento, scoraggiamento, demoralizzazione, sconforto.

**abbazia** s.f. monastero, convento, badia.

**abbellire** v.tr. imbellire; ornare, adornare, decorare, guarnire, impreziosire, arricchire; accoppiare, agghindare; (un discorso) infiorare.

**abbeveràre** v.tr. (spec. il bestiame) dissetare.

**abbicci** s.m.invar. 1 alfabeto 2 ☿ prostrazione, fondamenti, nozioni, rudimenti, alfabeto.

**abbiente** agg. benestante, agiato, ricco, facoltoso, danaroso © povero, bisognoso, disagiato, indigente, nullatenente.

**abbigliaménto** s.m. 1 vestiario, indumenti, vestiti, abiti 2 (modo di vestire) tenuta, mise (fr.) toilette (fr.).

**abbinaménto** s.m. accoppiamento, appaiamento; (di colori e sim.) accostamento.

**abbinàre** v.tr. accoppiare, appaiare; accostare, accompagnare, combinare, armonizzare, intonare.

**abbindolàre** v.tr. imbrogliare, ingannare, raggirare, fregare (colloq.), bidonare (gerg.), prendere in giro, prendere per il culo (volg.), truffare, accalappiare, prendere all'amo, turlupinare.

**abbisognàre** v.intr. 1 aver bisogno, necessitare 2 occorrere, essere necessario, servire.

**abboccaménto** s.m. appuntamento, incontro; colloquio.

**abbonàre**<sup>1</sup> v.tr. associare, iscrivere ♦ **abbonarsi** v.pr. associarsi, iscriversi.

**abbonàre**<sup>2</sup> v.tr. 1 annullare, cancellare, stralciare, detrarre, defalcare, dedurre 2 ☿ perdonare, scusare 3 approvare, accettare © respingere, rifiutare.

**abbondànte** agg. ricco, copioso, dovizioso; (di abito) largo, ampio © scarso, insufficiente, carente, esiguo, limitato; (di abito) stretto, aderente, attillato.

**abbondanteménte** avv. riccamente, copiosamente, doviziosamente; molto, ampiamente, grandemente, in larga misura; a bizzeffe, a iosa © scarsamente, limitatamente, poco.

**abbondànzà** s.f. ricchezza, profusione, dovizia (elev.), larghezza, copia (elev.); eccesso, eccedenza, esuberanza © carenza, insufficienza, penuria, scarsezza, esiguità.

**abbondàre** v.intr. 1 (di qlco.) sovrabbondare, traboccare, straripare, rigurgitare © scarseggiare, mancare, difettare 2 (in qlco.) esagerare, eccedere, largheggiare © lesinare, limitarsi.

**abbordàre** v.tr. 1 (un'imbarcazione) accostare, arrempare; assalire, aggredire; urtare, investire 2 (qlcu.) avvicinare, agganciare (colloq.), appoggiare, attaccare bottone (colloq.) 3 ☿ (un argomento e sim.) affrontare, trattare, toccare © evitare, scansare, schivare.

**abbottonàre** v.tr. allacciare, chiudere © sbottonare, slacciare, aprire.

**abbozzàre** v.tr. 1 (un'opera e sim.) delineare, tratteggiare, buttare giù, tracciare, schizzare, sbizzare, modellare; avviare, incominciare, impostare © definire, rifinire, perfezionare; completare, ultimare 2 (un saluto, una sorriso e sim.) accennare.

**abbòzzo** s.m. 1 (di un'opera e sim.) traccia, schizzo, bozzetto, bozza, canovaccio, scaletta, modello 2 (di un gesto, di un sorriso ecc.) accenno, cenno, tentativo, inizio.

**abbracciàre** v.tr. 1 stringere, cingere, buttare le braccia al collo; allacciare, avvinghiare 2 ☿ comprendere, contenere, includere, toccare © escludere, omettere, trascurare 3 ☿ (una fede, una professione ecc.) seguire, accettare, aderire, sposare © rifiutare, rigettare.

**abbraccio** s.m. stretta; amplesso (elev.).

**abbreviàre** v.tr. accorciare, ridurre, restringere, tagliare, scorciare; (un testo) riassumere, sintetizzare, condensare © allungare, ampliare, prolungare.

**abbreviaziónè** s.f. 1 accorciamento, riduzione © allungamento, estensione, prolungamento 2 (di una parola e sim.) contrazione; sigla.

**abbrivio** s.m. slancio, spinta, avvio.

**abbronzatùra** s.f. tintarella (colloq.).

**abbrustolire** v.tr. arrostitire, tostare; rosolare, scottare; bruciacchiare ♦ **abbrustolirsi** v.pr. (scherz.) abbronzarsi, rosolarsi, scottarsi.

**abbrutiménto** s.m. abiezione, corruzione, degradamento, degradazione, imbarbarimento © affinamento, dirozzamento.

**abbuffarsi** v.pr. ingozzarsi, riempirsi, rimpinzarsi, mangiare a crepelle, strafogarsi (colloq.).

**abbuffàta** s.f. scorpiata, mangiata, ingozzata.

**abbuonàre** v.tr. vedi **abbonàre**<sup>2</sup>.

**abbuòno** s.m. 1 sconto, ribasso, riduzione, detrazione © aumento, rincaro 2 (di pena e

*sim.*) condono, amnistia, cancellazione; grazia, perdono.

**abdicare** *v.intr.* **1** deporre la corona **2** (*a cariche e sim.*) dimettersi © assumere **3** rinunciare, rifiutare, abbandonare, lasciare © accettare, mantenere, prendere.

**aberrante** *agg.* **1** anormale, anomalo, deviante; (*di comportamento e sim.*) degenerare, degenerato, snaturato © normale, regolare **2** (*di crimine e sim.*) disumano, mostruoso, orrendo, perverso, efferato, spaventoso.

**aberrazione** *s.f.* **1** (*fisica*) anormalità, anomalia, irregolarità; deformità, mostruosità © regolarità, normalità **2** (*morale*) deviazione, devianza, degenerazione, perversione, depravazione, mostruosità.

**abiëtto** *agg.* ignobile, infame, indegno, spregevole, vile, abominevole, turpe, immondo, miserabile © degno, nobile, elevato, sublime, ammirevole, encomiabile.

**abiezione** *s.f.* bassezza, infamia, spregevolezza, viltà, degradazione, abbruttimento, meschinità, turpitudine © nobiltà, dignità, elevatezza.

**abile** *agg.* **1** (*per svolgere una funzione, un compito*) adatto, atto, capace, idoneo © inabile, inadatto, incapace, inetto **2** capace, bravo, competente, esperto, in gamba, valido, provetto, pratico, valente © incapace, incompetente, inesperto, inetto, negato **3** astuto, furbo, scaltro, accorto; (*di mosca e sim.*) ingegnoso, brillante, intelligente.

**abilità** *s.f.* **1** (*per svolgere una funzione, un compito*) idoneità, attitudine © inabilità, inidoneità **2** capacità, bravura, competenza, attitudine, inclinazione, talento, perizia, destrezza, maestria © incapacità, inettitudine, incompetenza, imperizia **3** astuzia, furbizia, scaltrezza, accortezza, finezza, ingegnosità, sagacia © stupidità, ingenuità, ottusità.

**abilitato** *agg.* idoneo, ammesso, patentato.

**abilitazione** *s.f.* idoneità, autorizzazione, licenza.

**abilmente** *adv.* **1** bene, sapientemente, magistralmente, efficientemente © male **2** accortamente, strategicamente; astutamente, scaltramente © male, maldestramente.

**abissale** *agg.* **1** profondo, insondabile **2** ☼ enorme, immenso, smisurato, sconfinato, spropositato © limitato, modesto, scarso.

**abisso** *s.m.* **1** baratro, burrone, precipizio, voragine **2** ☼ rovina, perdizione, baratro, gorgo, vortice **3** ☼ (*tra una cosa e un'altra*) divario, differenza **3** ☼ (*enorme quantità*) mare, oceano, subsiso.

**abitabile** *agg.* agibile, vivibile © inabitabile, inagibile, invivibile.

**abitante** *s.m.f.* **1** residente, domiciliato, cittadino **2** (*al pl.*) popolazione, cittadinanza.

**abitare** *v.tr.* occupare, popolare ♦ *v.intr.* risiedere, vivere, alloggiare, stare, dimorare.

**abitato** *agg.* popolato, popoloso, frequentato © disabitato, deserto, abbandonato ♦ *s.m.* agglomerato urbano, insediamento, centro abitato; città; borgo, villaggio, paese.

**abitazione** *s.f.* casa, appartamento, dimora, alloggio, domicilio, residenza.

**àbito** *s.m.* **1** vestito, veste; abbigliamento, mise (*fr.*) **2** ☼ (*elev.*) abitudine, disposizione, inclinazione, tendenza; aria, atteggiamento.

**abituale** *agg.* **1** comune, consueto, solito, usuale, corrente, ordinario, quotidiano © inconsueto, insolito, inusuale, infrequente, raro, straordinario, eccezionale, anormale **2** (*di cliente e sim.*) assiduo, fedele © occasionale, saltuario.

**abituamente** *adv.* normalmente, di solito, usualmente, solitamente; tradizionalmente © eccezionalmente, insolitamente, straordinariamente, raramente, casualmente.

**abituare** *v.tr.* assuefare, educare, avvezzare; allenare, esercitare, addestrare; (*a fatiche, disagi*) temprare © disabituare, divezzare ♦

**abituarsi** *v.pr.* adattarsi, avvezzarsi, fare l'abitudine, fare il callo; allenarsi, esercitarsi, addestrarsi; acclimatarsi, ambientarsi © disabituarsi, disavvezzarsi, svezzarsi.

**abituato** *agg.* assuefatto, avvezzo, uso (*elev.*); allenato, esercitato; ambientato, acclimatato.

**abitudinario** *agg., s.m.* consuetudinario, metodico, costante, assiduo © incostante, sregolato, volubile.

**abitudine** *s.f.* uso, consuetudine, costume, usanza, tradizione, pratica, moda, andazzo (*colloq.*), routine (*fr.*); (*in senso negativo*) vizio, mania; (*a droghe e sim.*) assuefazione, dipendenza.

**abiùra** *s.f.* **1** (*di religione*) rinnegamento, apostasia © conversione **2** (*di pensiero, di ideologia ecc.*) rinuncia, abbandono, rinnegamento, ripudio, sconfessione.

**abiurare** *v.tr.* abbandonare, rinunciare, rinnegare, ripudiare, ritrattare, sconfessare, tradire © convertirsi, abbracciare.

**abnegazione** *s.f.* sacrificio, rinuncia, disinteresse, altruismo, dedizione, generosità © egoismo, egocentrismo.

**abnorme** *agg.* **1** irregolare, sproporzionato, anormale, aberrante; inconsueto, insolito **2** mostruoso, esagerato, assurdo, inconcepibile, spropositato © normale, regolare, proporzionato.

**abolire** *v.tr.* **1** cancellare, annullare, sopprimere, togliere, cassare, abrogare (*dir.*), revocare

(*dir.*) © stabilire, instaurare, istituire, promulgare (*dir.*), restaurare, reintegrare, ripristinare, ristabilire, sancire (*dir.*) **2** levare, togliere, escludere © introdurre, includere.

**abolizione** *s.f.* annullamento, cancellazione, eliminazione, soppressione; (*dir.*) abrogazione, revoca, cassazione © approvazione, istituzione, introduzione, promulgazione (*dir.*), ripristino, restaurazione.

**abominévole** *agg.* ripugnante, odioso, indegno, infame, esecrabile, spregevole, turpe; orrendo, orribile, mostruoso © ammirabile, apprezzabile, lodevole.

**aborigeno** *agg., s.m.* **1** autoctono, indigeno, nativo © straniero, forestiero, allogeno **2** ☞ selvaggio, primitivo © civile, evoluto.

**aborrire** *v.tr.* detestare, odiare, disprezzare, respingere, rifiutare © adorare, amare, ammirare; bramare, anelare, agognare ♦ *v.intr.* fuggire, rifuggire.

**abortire** *v.intr.* **1** interrompere la gravidanza **2** ☞ (*di progetto e sim.*) fallire, andare a monte, naufragare, sfumare © riuscire, realizzarsi.

**aborto** *s.m.* **1** interruzione della gravidanza; (*volontario*) interruzione di gravidanza, IVG (*med.*) **2** ☞ (*di un progetto e sim.*) fallimento, insuccesso, fiasco **3** ☞ (*di persona*) mostro, mostruosità, cesso (*colloq.*).

**abrasione** *s.f.* **1** cancellatura, raschiatura **2** (*med.*) escoriazione, lesione; (*colloq.*) sbucciatura, spellatura **3** (*geogr.*) erosione, corrosione.

**abrogare** *v.tr.* (*dir.*) cancellare, annullare, abolire, cassare, invalidare, revocare © emanare, istituire, introdurre, promulgare, ratificare, ripristinare, ristabilire.

**abrogazione** *s.f.* cancellazione, annullamento, abolizione, revoca, cassazione, soppressione © approvazione, introduzione, promulgazione, ratifica, ripristino, varo.

**abstract** *s.m.invar. (ingl.)* riassunto, sintesi, estratto, sinossi, compendio.

**abulia** *s.f.* apatia, inerzia, indolenza, pigrizia, svogliatezza; (*elev.*) ignavia, accidia © attività, operosità, solerzia, sollecitudine; energia, determinazione.

**abùlico** *agg., s.m.* apatico, inerte, indolente, svogliato, pigro; (*elev.*) ignavo, accidioso © attivo, operoso, alacre, solerte, sollecito; dinamico, energico, determinato, risoluto.

**abusare** *v.intr.* **1** eccedere, esagerare © controllarsi, limitarsi, moderarsi, contenersi **2** approfittare, sfruttare **3** (*eufem.*) violentare, stuprare.

**abusivamente** *adv.* irregolarmente, illegal-

mente, illecitamente © regolarmente, debitamente, lecitamente.

**abusivo** *agg.* irregolare, illegale, illecito, non autorizzato © regolare, lecito, autorizzato.

**abùso** *s.m.* **1** eccesso, esagerazione, vizio, smodatezza © moderazione, misura **2** irregolarità, illegalità, illecito (*dir.*) © legalità **3** prepotenza, prevaricazione, violenza.

**accademicamente** *adv.* astrattamente, retoricamente © concretamente, realisticamente.

**accadèmico** *agg.* **1** universitario **2** convenzionale, tradizionale © antiaccademico **3** astratto, teorico, dottorale, inconcludente, ozioso; retorico, virtuosistico © concreto, realistico ♦ *s.m.* professore universitario, cattedratico.

**accadére** *v.intr.* succedere, capitare, avvenire, sopraggiungere, sopravvenire, presentarsi, compiersi, verificarsi, occorrere, avere luogo, intervenire; darsi il caso.

**accadùto** *agg.* avvenuto, intervenuto ♦ *s.m.* avvenimento, evento, fatto, episodio, caso.

**accalappiare** *v.tr.* **1** prendere, catturare, acchiappare, acciuffare © liberare, lasciare **2** ☞ ingannare, circolare, abbindolare, adescare, irretire, raggirare.

**accalcàrsi** *v.pr.* affollarsi, ammassarsi, ammucchiarsi, pigiarsi, stiparsi © diradarsi, disperdersi, sparpagliarsi.

**accaldàrsi** *v.pr.* **1** riscaldarsi, sudare © raffreddarsi, rinfrescarsi, infreddolirsi **2** ☞ accalorarsi, infervorarsi, scalmanarsi © trattenersi, frenarsi, calmarsi.

**accaldàto** *agg.* **1** caldo, accalorato, sudato © raffreddato, infreddolito, intrizzito **2** ☞ accalorato, infervorato, animato, scalmanato © impassibile, imperturbabile, freddo, indifferente.

**accaloràrsi** *v.pr.* **1** (*raro*) riscaldarsi **2** accendersi, animarsi, eccitarsi, infervorarsi, appassionarsi, esaltarsi, riscaldarsi, scaldarsi © calmarsi, placarsi, acquietarsi, raffreddarsi; controllarsi.

**accaloràto** *agg.* **1** accaldato, sudato © raffreddato, infreddolito, intrizzito **2** ☞ infervorato, accaldato, animato, entusiastico © impassibile, imperturbabile, freddo, indifferente.

**accampaménto** *s.m.* campo, bivacco, attendamento, baraccamento, tendopoli, baraccopoli; (*mil.*) acquartieramento, alloggiamento.

**accampàre** *v.tr.* **1** (*spec. soldati*) alloggiare, accantonare, acquarterare **2** ☞ (*diritti, pretesti ecc.*) avanzare, addurre, presentare, mettere in campo ♦ **accamparsi** *v.pr.* **1** piantare il campo, piantare le tende, alloggiarsi, bivaccare © levare le tende, togliere il campo **2** ☞ (*colloq.*) piazzare

zarsi, piantarsi (*colloq.*) © andarsene, levare le tende (*colloq.*).

**accanimento** *s.m.* **1** (*verso avversari, nemici ecc.*) odio, furia, rabbia, furore © benevolenza, indulgenza, tolleranza, clemenza **2** (*nel lavoro e sim.*) ostinazione, caparbità, insistenza, pervicacia, tenacia, costanza, impegno, zelo © negligenza, svogliatezza, incostanza, discontinuità, volubilità.

**accanirsi** *v.pr.* **1** (*contro qlcu.*) infierire, infuriarsi, sfogarsi **2** ostinarsi, insistere, incaponirsi, perseverare © abbandonare, cedere, rinunciare, desistere.

**accanitamente** *adv.* **1** furiosamente, rabbiosamente, ferocemente, aspramente © debolmente, docilmente **2** ostinatamente, tenacemente, caparbiamente © fiaccamente.

**accanito** *agg.* **1** (*di lotta e sim.*) furioso, furibondo, feroce, spietato, inesorabile © calmo, arrendevole, mite, docile **2** ostinato, tenace, insistente, caparbio; (*di fumatore*) incallito, incorreggibile, irriducibile © incostante, svogliato, volubile.

**accantonamento** *s.m.* **1** (*di denaro*) risparmio, accumulo © spreco, sperpero, spesa **2** ☼ (*di un progetto, di una pratica ecc.*) rinvio, sospensione, abbandono, archiviazione; affossamento © ripresa, prosecuzione **3** (*di soldati*) acquartieramento, accampamento, alloggio.

**accantonare** *v.tr.* **1** (*denaro e sim.*) risparmiare, mettere da parte, mettere via; destinare, assegnare © spendere, dissipare, sperperare **2** (*un progetto, una pratica ecc.*) rinviare, sospendere, mettere da parte, archiviare, abbandonare; affossare, insabbiare © riprendere, portare avanti, proseguire.

**accaparramento** *s.m.* incetta, accumulo; (*di biglietti per spettacoli e sim.*) bagarinaggio.

**accaparrare** *v.tr.* fare incetta, accumulare, requisire, monopolizzare ☼ **accaparrarsi** *v.pr.* assicurarsi, ottenere, garantirsi, procacciarsi.

**accaparratore** *s.m.* incettatore, monopolizzatore; (*di biglietti per spettacoli e sim.*) bagarino.

**accapigliarsi** *v.pr.* azzuffarsi, acciuffarsi, venire alle mani, picchiarsi, pestarsi, scazzottarsi (*colloq.*); litigare, discutere, bisticciare © riconciliarsi, rappacificarsi.

**accapponare** *v.tr.* (*un gallo*) castrare ☼ **accapponarsi** *v.pr.* rabbrivire, inorridire, avere la pelle d'oca.

**accarezzare** *v.tr.* **1** carezzare **2** (*di cosa*) sfiorare, lambire IPERON. toccare **3** ☼ (*una persona*) adulare, blandire, lusingare, lisciare **4** ☼ (*un'idea, un progetto ecc.*) sognare, vagheggiare,

sperare, bramare, coltivare.

**accartocciare** *v.tr.* **1** avvolgere, incartare, avvolutare, incartocciare © scartare, scartocciare **2** appallottolare, raggrinzire © lisciare, stendere ☼ **accartocciarsi** *v.pr.* **1** ripiegarsi, arricciarsi, avvolgersi **2** spiegazzarsi, sgualcirsi, stropicciarsi.

**accasare** *v.tr.* sposare, ammogliare, maritare; sistemare, allogare, collocare ☼ **accasarsi** *v.pr.* mettere su casa, sistemarsi, sposarsi © separarsi, dividersi, divorziare.

**accasciare** *v.tr.* avvilito, abbattere, demoralizzare, prostrare, indebolire, fiaccare © rianimare, rafforzare, sollevare, incoraggiare ☼ **accasciarsi** *v.pr.* **1** cadere, crollare, afflosciarsi, svenire © rialzarsi, alzarsi, sollevarsi; riaversi, riprendere i sensi **2** ☼ avvilito, abbattersi, buttarsi giù, demoralizzarsi, scoraggiarsi, perdersi d'animo, deprimersi © sollevarsi, risollevarsi, rianimarsi, farsi coraggio, farsi animo.

**accasciato** *agg.* **1** sfinito, spossato, svenuto **2** ☼ avvilito, abbattuto, demoralizzato, scoraggiato, depresso, prostrato © sollevato, risollevato, riconfortato, rianimato.

**accatastare** *v.tr.* impilare, affastellare, ammucchiare, ammassare, ammonticchiare, accumulare © sparpagliare.

**accattare** *v.tr.* **1** mendicare, elemosinare, questuare **2** (*region.*) acquistare, comprare.

**accattivante** *agg.* attraente, affascinante, invitante, seducente, suadente; simpatico, piacente © ributtante, odioso, antipatico, insolso, indisponente.

**accattivarsi** *v.pr.* attrarre, attirarsi; conquistarsi, guadagnarsi, ingraziarsi, propiziarsi © perdere, alienarsi.

**accàto** *s.m.* elemosina, questua, accattonaggio.

**accattonaggio** *s.m.* mendicizia; elemosina, questua, accatto.

**accattone** *s.m.* **1** mendicante, questuante, mendico **2** pezzente, pitocco, barbone, miserabile, clochard (*fr.*).

**accavallamento** *s.m.* sovrapposizione, incrocio; accumulo.

**accavallare** *v.tr.* sovrapporre; incrociare ☼ **accavallarsi** *v.pr.* sovrapporsi, incrociarsi; ammucchiarsi, mescolarsi, ammassarsi.

**accecamato** *s.m.* **1** abbagliamento, abbacinamento **2** ☼ (*della mente e sim.*) annebbiamento, appannamento, offuscamento, ottenebramento, oscuramento, obnubilamento (*elev.*) © rischiaramento.

**acceccante** *agg.* abbacinante, abbagliante © debole, fioco.

**acceccàre** *v.tr.* **1** abbacinare, abbagliare, abbarbagliare (*elev.*) **2** ☼ (*della mente e sim.*) annebbiare, appannare, offuscare, ottenebrare, oscurare, obnubilare (*elev.*) © rischiare, illuminare **3** (*una tubatura, uno spiraglio e sim.*) chiudere, tappare, otturare, ostruire © aprire, sturare, liberare.

**accèdere** *v.intr.* **1** avvicinarsi, arrivare; entrare, passare **2** (*a una carica e sim.*) raggiungere, arrivare, pervenire.

**acceleraménto** *s.m.* accelerazione, sveltimento © rallentamento, decelerazione.

**acceleràre** *v.tr.* **1** affrettare, sveltire, velocizzare © rallentare, decelerare **2** (*una pratica e sim.*) sbloccare, sollecitare, incalzare © ritardare, rallentare, trattenerne, insabbiare ♦ *v.intr.* **1** (*autom.*) dare gas © decelerare, rallentare, frenare **2** sbrigliarsi, affrettarsi, muoversi, spicciarsi (*colloq.*) © attardarsi, indugiare, temporeggiare.

**accelerazióne** *s.f.* (*di un'automobile e sim.*) ripresa, spunto (*mecc.*) © decelerazione, rallentamento.

**accèndere** *v.tr.* **1** incendiare, appiccare il fuoco, dare fuoco, infiammare, ardere © spegnere, domare, soffocare **2** ☼ (*passioni e sim.*) provocare, suscitare, destare, incendiare, eccitare, infiammare, infuocare, stimolare; aizzare, istigare, fomentare, sobillare © frenare, calmare, placare, raffreddare, smorzare, acquietare, sopire **3** (*un'apparecchiatura, un dispositivo ecc.*) attivare, avviare, mettere in moto, aprire (*colloq.*) © spegnere, chiudere, disattivare, fermare **4** (*un mutuo, un'ipoteca e sim.*) fare, contrarre © spegnere, estinguere ♦ **accender-si** *v.pr.* **1** prendere fuoco, incendiarsi, infiammarsi © spegnersi, estinguersi, smorzarsi; (*in volto*) arrossire, infiammarsi **2** (*di una luce, di cielo e sim.*) illuminarsi, brillare, splendere © oscurarsi, spegnersi **3** ☼ (*di sentimenti*) infiammarsi, incendiarsi, eccitarsi, accalorarsi, infervorarsi, entusiasinarsi; (*di polemica*) divampare, animarsi, infuocarsi © calmarli, placarsi, quietarsi, tranquillizzarsi, smorzarsi **4** (*di apparecchiatura, di dispositivo e sim.*) avviarsi, mettersi in moto, entrare in funzione © spegnersi, arrestarsi.

**accendino** *s.m.* accendisigaro, fuoco (*colloq.*), macchinetta (*colloq.*).

**accennàre** *v.tr., v.intr.* **1** indicare, mostrare, segnalare, additare **2** (*un movimento, un sorriso ecc.*) abbozzare **3** (*un argomento e sim.*) alludere, sfiorare, toccare, menzionare, buttare là (*colloq.*) **4** (*una melodia*) intonare, canticchiare; (*un disegno*) abbozzare, tratteggiare, schizzare, delineare.

**accénno** *s.m.* **1** cenno, allusione, richiamo, riferimento **2** indizio, traccia, avvisaglia, barlume **3** inizio, abbozzo.

**accensióne** *s.f.* **1** (*di un'apparecchiatura, di un dispositivo e sim.*) avvio, messa in moto, partenza, avviamento (*mecc.*) © spegnimento **2** (*di un mutuo e sim.*) costituzione, contrazione © estinzione **3** (*di un conto, di una pratica ecc.*) apertura © chiusura, estinzione **4** (*chim.*) combustione.

**accènto** *s.f.* **1** pronuncia, cadenza, inflessione **2** intonazione, modulazione **3** (*poet.*) voce, parola.

**accentraménto** *s.m.* **1** concentramento, concentrazione, ammassamento, addensamento; unificazione, riunione © dispersione, divisione, frammentazione, suddivisione, sparpagliamento **2** (*burocr.*) centralizzazione © decentramento, decentralizzazione.

**accentràre** *v.tr.* **1** concentrare, raccogliere, radunare, ammassare, unificare, riunire © disperdere, dividere, frammentare, suddividere, sparpagliare, separare, frazionare **2** (*burocr.*) centralizzare © decentrare, decentralizzare **3** (*di attenzione e sim.*) attirare, attrarre, catalizzare, calamitare, polarizzare, monopolizzare.

**accentuàre** *v.tr.* **1** evidenziare, sottolineare, marcare; rafforzare, enfaticizzare, calcare, valorizzare, drammatizzare (*in negativo*) © minimizzare, attenuare, mitigare, smorzare, addolcire **2** accrescere, aumentare, acutizzare, esasperare, inasprire, esagerare, ingigantire, amplificare © attenuare, diminuire, smorzare, calmare, moderare, sminuire ♦ **accentuarsi** *v.pr.* aumentare, acutizzarsi, aggravarsi, inasprirsi © attenuarsi, diminuire, mitigarsi, indebolirsi.

**accentuàto** *agg.* **1** forte, spiccato, marcato, evidenziato, rafforzato © debole, lieve, leggero, velato **2** aggravato, esasperato, esagerato © ridotto, indebolito, smorzato.

**accentuazióne** *s.f.* **1** risalto, rilievo, evidenza, sottolineatura, rafforzamento, rimarcatura, enfasi © attenuazione **2** aumento, accrescimento, aggravamento, inasprimento, esagerazione © diminuzione, attenuazione, riduzione, addolcimento.

**accerciaménto** *s.m.* aggiramento, assedio.

**accercchiàre** *v.tr.* **1** circondare, attorniare, cingere; chiudere **2** assediare, cingere d'assedio.

**accertaménto** *s.m.* **1** controllo, ispezione, indagine, verifica, riscontro, constatazione **2** prova, test, collaudo, esame.

**accertàre** *v.tr.* controllare, verificare, riscontrare, constatare, confermare, assodare, appurare, chiarire, stabilire; provare, collaudare ♦

**accertarsi** *v.pr.* assicurarsi, sincerarsi, convincersi; controllare, verificare, appurare.

**accéso** *agg.* 1 infiammato, ardente, incendiato © spento, freddo 2 (*di apparecchiatura, di dispositivo e sim.*) attivato, in funzione, azionato, collegato © spento, fermo, staccato, disattivato 3 (*di discussione e sim.*) appassionato, accalorato, infiammato, infuocato, rovente, infervorato, veemente © pacato, misurato, tranquillo, calmo, spento 4 (*di colore*) vivo, forte, intenso, vivace, vivido; sgargiante © spento, pallido, tenue, slavato, sbiadito 5 (*di mutuo e sim.*) contratto, avviato © estinto, spento.

**accessibile** *agg.* 1 (*di luogo*) agibile, raggiungibile, praticabile © inaccessibile, irraggiungibile, impraticabile 2 (*di persona*) disponibile, affabile, alla mano, alla buona, abbordabile, aperto, cordiale, socievole © inaccessibile, inavvicinabile, inafferrabile, irraggiungibile; scorbutico, scostante, scontroso, chiuso, superbo, sostenuto 3 (*di discorso, di testo ecc.*) comprensibile, facile, semplice, chiaro © inaccessibile, difficile, incomprensibile, complesso, astruso 4 (*di prezzi e sim.*) economico, basso, modesto, modico, abbordabile © inaccessibile, caro, alto, eccessivo.

**accessibilità** *s.f.* 1 (*di luogo*) agibilità, praticabilità © inaccessibilità, inagibilità, impraticabilità 2 (*di persona*) disponibilità, affabilità, cordialità, apertura © inaccessibilità, chiusura, scontroosità 3 (*di discorso, di testo ecc.*) comprensibilità, semplicità, chiarezza, intelligibilità © inaccessibilità, complessità, difficoltà.

**accéso** *s.m.* 1 ingresso, entrata, passaggio, adito (*elev.*), porta © uscita 2  $\oplus$  ammissione, accettazione, accoglimento © esclusione 3 (*med.*) crisi, attacco 4 (*di rabbia, di follia, di riso ecc.*) esplosione, scoppio, impeto, assalto, impulso.

**accessorio** *agg.* secondario, superfluo, complementare, accidentale, addizionale, facoltativo, opzionale, marginale, ausiliario © fondamentale, necessario, essenziale, capitale, prioritario, primario, nodale, sostanziale  $\blacklozenge$  *s.m.* complemento, aggiunta, optional (*ingl.*), extra, appendice, ammennicolo.

**accétta** *s.f.* scure, ascia, mannaia.

**accettabile** *agg.* 1 ammissibile, tollerabile, sopportabile © inaccettabile, inammissibile, intollerabile, insopportabile 2 (*di lavoro e sim.*) decente, passabile, discreto, soddisfacente, presentabile, decoroso © impresentabile, improponibile, indecente, indecoroso 3 (*di pensiero, di affermazione ecc.*) credibile, plausibile.

**accettabilità** *s.f.* ammissibilità, tollerabilità,

sopportabilità © inaccettabilità, inammissibilità, insopportabilità.

**accettare** *v.tr.* 1 accogliere, ricevere, gradire © rifiutare, respingere, rimandare, ricusare 2 (*una persona*) accogliere, ammettere, prendere © escludere, allontanare, respingere, cacciare 3 (*una proposta, un'idea ecc.*) accogliere, approvare, ammettere, adottare, aderire, seguire, abbracciare © bocciare, respingere, rifiutare, ricusare, disapprovare, contestare, contrastare, opporsi 4 (*un sacrificio, il destino ecc.*) sopportare, tollerare, rassegnarsi, adattarsi © opporsi, reagire, combattere, contrastare.

**accettazione** *s.f.* 1 accoglienza, ammissione, approvazione, gradimento, consenso © rifiuto, ricusazione 2 (*di ospedale, di albergo ecc.*) ricevimento, reception (*ingl.*) 3 (*di una proposta, di un'idea ecc.*) accoglimento, approvazione, adozione © rifiuto, disapprovazione, ricusazione, contestazione, opposizione 4 sopportazione, tolleranza, rassegnazione, adattamento © ribellione, rifiuto, opposizione, protesta.

**accezione** *s.f.* senso, significato, valore.

**acchiappare** *v.tr.* 1 afferrare, agguantare, acciuffare, catturare, prendere © lasciare, molare (*colloq.*) 2 (*colloq.*; *un raffreddore e sim.*) prendere, buscarsi 3 (*colloq.*) sorprendere, beccare (*colloq.*), pescare (*colloq.*), scoprire.

**acciaccàre** *v.tr.* 1 schiacciare, ammaccare, sgualcire © distendere, stirare 2  $\oplus$  abbattere indebolire, infiacchire, debilitare.

**acciaccio** *s.m.* disturbo, malanno, malessere, magagna IPEFON. malattia.

**accidentale** *agg.* 1 casuale, fortuito, impreveduto, occasionale, episodico © intenzionale, voluto, consueto, solito, predeterminato 2 accessorio, secondario, marginale, superfluo © necessario, sostanziale, essenziale, fondamentale, primario.

**accidentalmente** *adv.* per caso, casualmente, occasionalmente © continuamente.

**accidentato** *agg.* 1 (*di terreno, di strada ecc.*) irregolare, sconnesso, ineguale, ondulato, movimentato © regolare, piano, liscio; comodo, agevole 2  $\oplus$  (*di viaggio, di vita ecc.*) difficile, movimentato.

**accidente** *s.m.* 1 evento, caso, coincidenza, evenienza, casualità, contingenza, imprevisto, episodio 2 disgrazia, incidente, sciagura, fatalità 3 (*colloq.*) malore, malanno, colpo, infarto, colpo apoplettico 4 (*colloq.*; *di persona, di bambino fastidioso*) tormento, peste, diavolo 5 (*colloq.*) niente, nulla, tubo (*colloq.*), acca (*colloq.*), cavolo (*colloq.*).

**accidia** *s.f.* inerzia, pigrizia, apatia, abulia, svogliatezza, indolenza; (*elev.*) ignavia, neghittosità © alacrità, attività, operosità, solerzia, zelo.

**accioléso** *agg.* 1 (*di persona*) pigro, indolente, apatico, abulico, ozioso, svogliato; (*elev.*) ignavo, neghittoso © zelante, attivo, operoso, alacre, sollecito, solerte 2 (*di cosa*) noioso, tetro, triste, uggioso, tedioso © vivace, divertente.

**accigliàrsi** *v.pr.* corruciarsi, aggrondarsi, rabuiarsi, incupirsi, rattristarsi © rasserenarsi, sorridere.

**accigliàto** *agg.* corruciato, aggrondato, serio, scuro, imbronciato, immusonito, seccato © sereno, tranquillo, sorridente, allegro.

**accingersi** *v.pr.* apprestarsi, prepararsi, disporsi, predisporci; cominciare, iniziare, intraprendere © cessare, smettere, interrompere, desistere.

**acciotolàto** *s.m.* selciato, lastricato, pavimentato.

**acciuffàre** *v.tr.* prendere, acchiappare, agguantare, afferrare, beccare (*colloq.*), accalpiare, pescare (*colloq.*); arrestare, catturare © mollare, lasciare.

**acciùga** *s.f.* 1 alice 2 ♀ (*persona magra*) stecco, stecchino, chiodo, grissino, stuzzicadenti © balena, baule, bidone, ciccione, grassone.

**acclamàre** *v.tr.* e *intr.* applaudire, approvare, celebrare, esaltare, plaudere (*elev.*) © contestare, criticare, disapprovare, denigrare ♦ *v.tr.* (*una persona*) eleggere, proclamare, nominare, insignire, conclamare (*elev.*).

**acclamazióne** *s.f.* 1 applauso, ovazione, plauso © critica, biasimo, disapprovazione, contestazione 2 elezione, proclamazione, nomina.

**acclimatàre** *v.tr.* ambientare, abituare, adattare ♦ **acclimatàrsi** *v.pr.* ambientarsi, abituarsi, adattarsi, assuefarsi.

**acclimatazióne** *s.f.* ambientamento, adattamento, abitudine, assuefazione, ambientazione.

**acclùdere** *v.tr.* allegare, includere, unire, annettere © escludere, togliere, levare.

**acclùso** *agg.* allegato, annesso, incluso, unito, aggiunto © separato, escluso, tolto.

**accocolàrsi** *v.pr.* accucciarsi, accosciarsi, rannicchiarsi, raggomitolarsi, acciambellarsi, appollaiarsi.

**accodàrsi** *v.pr.* 1 mettersi in fila, unirsi, aggregarsi, seguire © staccarsi, separarsi, allontanarsi 2 ♀ adeguarsi, approvare, uniformarsi, associarsi © dissentire, dissociarsi.

**accogliènte** *agg.* 1 (*di luogo*) ospitale, comodo, confortevole, piacevole © inospitale, scomodo 2 (*di persona*) ospitale, cordiale © ino-

spitale, ostile, scortese.

**accogliènta** *s.f.* benvenuto, ricevimento, trattamento, ricezione; asilo, ricovero, ospitalità; approvazione, consenso, gradimento.

**accògliere** *v.tr.* 1 (*una persona*) ricevere, ospitare, sistemare, alloggiare, ricoverare, albergare © congedare, allontanare, scacciare, sloggiare, esiliare 2 (*una proposta, una richiesta e sim.*) accettare, acconsentire, approvare, esaudire, adottare, gradire © respingere, rifiutare, bocciare 3 (*di locale, di piazza ecc.*) contenere, ospitare 4 ammettere, includere, inserire © escludere, eliminare, estromettere.

**accòlito** *s.m.* seguace, adepto, fedele, affiliato, associato, partigiano, scagnozzo (*spreg.*), tirapiedi (*spreg.*).

**accollàre** *v.tr.* (*un impegno, un lavoro e sim.*) addossare, caricare, gravare, incaricare; (*colloq.*) affibbiare, appiappare, rifilare © levare, togliere, liberare, sgravare ♦ **accollàrsi** *v.pr.* (*un impegno, un lavoro e sim.*) assumersi, addossarsi, sobbarcarsi © liberarsi.

**accollàto** *agg.* (*di abito, di scarpe*) chiuso, accollacciato © scollato, scollacciato, aperto, décolleté (*fr.*).

**accòlta** *s.f.* raduno, riunione, adunata, consesso, circolo, cenacolo.

**accomiatàre** *v.tr.* congedare, salutare; licenziare, mandare via, allontanare © accogliere, ricevere ♦ **accomiatàrsi** *v.pr.* congedarsi, salutare; allontanarsi, andarsene © arrivare, presentarsi.

**accomodaménto** *s.m.* 1 (*di una cosa*) riparazione, aggiustamento, rabberciamento 2 (*tra persone*) accordo, compromesso, conciliazione, soluzione, transazione; pacificazione © contrasto, disaccordo, dissidio, lite, rottura.

**accomodànte** *agg.* accondiscendente, compiacente, conciliante; docile, arrendevole; flessibile, elastico, indulgente © inflessibile, rigido, intransigente; ostinato, cocciuto, caparbio.

**accomodàre** *v.tr.* 1 aggiustare, raccomodare, riparare, sistemare; rabberciare, rattoppare, riapparezzare; restaurare, riattare 2 sistemare, riordinare, riassetare, assettare, disporre; (*i capelli*) acconciare © scompigliare, disordinare, sparpagliare, confondere 3 (*una lite e sim.*) risolvere, conciliare, sistemare, comporre, appianare ♦ **accomodàrsi** *v.pr.* 1 sistemarsi, sedere, entrare © uscire, andarsene 2 adattarsi, sistemarsi, adeguarsi 3 (*i capelli, l'abito ecc.*) sistemarsi, aggiustarsi 4 accordarsi, aggiustarsi, intendersi, patteggiare.

**accompagnaménto** *s.m.* 1 seguito, compa-



gnia, corteo, scorta, codazzo (*colloq.*) 2 ♣ (*scherz.*) contorno, condimento.

**accompagnare** *v.tr.* 1 (*una persona*) seguire, condurre, guidare, portare, scortare 2 (*una cosa*) combinare, abbinare, accoppiare, unire, associare, congiungere; (*documenti e sim.*) corredare, allegare © dividere, separare, staccare, disgiungere ♦ **accompagnarsi** *v.pr.* 1 (*di persona*) frequentare, familiarizzare, legarsi, associarsi, aggregarsi, circondarsi, attorniarci © dividerci, separarsi, allontanarsi 2 (*di cosa*) abbinarsi, accostarsi, armonizzarsi, adattarsi, combinarsi, sposarsi © contrastare, fare a pugni (*colloq.*).

**accompagnatore** *s.m.* compagno, guida, scorta, assistente; corteggiatore, cavaliere; (*di gruppi turistici*) cicerone, tour leader (*ingl.*), hostess (*ingl.*).

**accomunare** *v.tr.* 1 combinare, unire, raggruppare, associare, legare, fondere © separare, dividere, disgiungere, scindere 2 accostare, avvicinare, assimilare, uguagliare, affratellare © differenziare, distinguere, separare, allontanare.

**acconciare** *v.tr.* abbigliare, vestire, agghindare, adornare; (*i capelli*) pettinare, sistemare, aggiustare, adornare, abbellire © spettinare, arruffare, disordinare, scarmigliare ♦ **acconciarsi** *v.pr.* 1 abbigliarsi, agghindarsi, prepararsi, vestirsi 2 (*i capelli*) pettinarsi, ravviansi © spettinarsi, scompigliarsi.

**acconciatura** *s.f.* 1 (*di capelli*) pettinatura, taglio, messa in piega, permanente 2 (*di vestiti*) abbigliamento, mise (*fr.*), abito, vestito, toilette (*fr.*) 3 (*non com.*) accomodamento, sistemazione, preparazione, allestimento.

**accòncio** *agg.* idoneo, opportuno, adatto, atto, adeguato, confacente, congruo, calzante, appropriato, corretto © inadatto, inopportuno, inadeguato, scorretto, sconveniente.

**accondiscèndente** *agg.* accomodate, arrendevole, cedevole, compiacente, disponibile, indulgente, malleabile, consenziente, acquiescente © rigido, irremovibile, inflessibile, intransigente, risoluto, ostinato, caparbio, testardo.

**accondiscèndenza** *s.f.* vedi **condiscendenza**.

**accondiscèndere** *v.intr.* condiscendere, acconsentire, consentire, assentire, aderire, permettere, concedere, esaudire © rifiutare, negare, contrastare, opporsi.

**acconsentire** *v.intr.* annuire, dire di sì, accondiscendere, assentire; consentire, permettere, approvare, accettare, accogliere, assecondare © dissentire, negare, rifiutare, proibire, vietare, opporsi, contrastare, ricusare.

**accontentare** *v.tr.* soddisfare, contentare, appagare, esaudire © scontentare, deludere, contrariare ♦ **accontentarsi** *v.pr.* contentarsi, essere soddisfatto, appagarsi; adattarsi, adeguarsi © lagnarsi, lamentarsi, protestare, reclamare.

**accónto** *s.m.* anticipo, caparra © saldo

**accoppàre** *v.tr.* (*gerg.*) ammazzare, uccidere, assassinare, eliminare, fare fuori (*colloq.*), sopprimere.

**accoppiaménto** *s.m.* 1 abbinamento, accostamento, appaiamento; congiungimento, collegamento, unione 2 (*atto sessuale*) amplesso, coito, copula (*elev.*); (*di animali*) monta.

**accoppiare** *v.tr.* 1 abbinare, appaiare, combinare, accostare; congiungere, collegare, connettere, legare, associare © dividere, separare, disgiungere, spaiare, scindere ♦ **accoppiarsi** *v.pr.* 1 appaiarsi, abbinarsi 2 mettersi in coppia, accompagnarsi; congiungersi, unirsi, collegarsi, legarsi © dividerci, separarsi, disgiungersi 3 (*sessualmente*) fare l'amore, copulare (*elev.*); (*volg.*) chiavare, fottere, scopare 4 sposarsi, coniugarsi, maritarsi, ammogliarsi.

**accoppiàta** *s.f.* coppia, paio, binomio, abbinata (*nell'ippica*).

**accoraménto** *s.m.* tristezza, afflizione, amarezza, dolore, abbattimento, prostrazione © contentezza, felicità, gioia, serenità.

**accoràre** *v.tr.* rattristare, affliggere, addolorare, amareggiare, abbattere, prostrare, intristire, incupire © rallegrare, allietare, divertire.

**accorraménte** *adv.* tristemente, mestamente, dolorosamente © allegramente, gioiosamente, felicemente.

**accoràto** *agg.* triste, afflitto, mesto, addolorato, angosciato, abbattuto, tormentato, amareggiato, prostrato © lieto, allegro, gioioso, felice, contento.

**accorciaménto** *s.m.* abbreviazione, abbreviamento, accorciatura, contrazione, riduzione; (*di discorso, di testo ecc.*) riassunto, sintesi, compendio © allungamento, ampliamento, estensione, prolungamento, aggiunta.

**accorcìare** *v.tr.* abbreviare, tagliare, scorciare, ridurre, restringere; (*un discorso, un testo ecc.*) riassumere, condensare, sintetizzare, compendiare, stringere, tagliare © ampliare, allungare, protrarre, estendere, allargare, sviluppare.

**accordàre** *v.tr.* 1 (*di persone*) conciliare, pacificare, ravvicinare; affiatore, combinare, legare © contrapporre, dividere, inimicare 2 (*una cosa*) concedere, dare, assegnare; consentire, autorizzare, permettere, approvare © negare,

rifiutare, ricusare **3** (*mus.*) intonare **4** (*colori, abiti e sim.*) combinare, accostare, armonizzare, sposare ♦ **accordarsi** *v.pr.* **1** mettersi d'accordo, aggiustarsi, arrangiarsi, intendersi, capirsi, conciliarsi © litigare, bisticciare, questionare **2** abbinarsi, combinarsi, armonizzarsi, accostarsi © contrastare, stonare, stridere.

**accordato** *agg.* **1** concesso, permesso, dato © rifiutato, negato **2** (*mus.*) intonato © scordato, stonato.

**accordo** *s.m.* **1** (*di persone*) concordia, armonia, intesa, sintonia, affiatamento, concordanza, coesione, unione, assonanza (*mus.*) © contrasto, dissenso, attrito, disaccordo, discordia, disarmonia, divergenza, frizione, ostilità **2** consenso, autorizzazione, permesso, benessere © veto, divieto, proibizione, rifiuto **3** patto, concordato, contratto, alleanza, convenzione, compromesso, conciliazione, transazione (*dir.*); accomodamento, soluzione, arrangiamento, sistemazione.

**accòrgersi** *v.pr.* rendersi conto, capire, avvertire, avvedersi, realizzare, prendere coscienza; notare, vedere, scorgere; percepire, intuire, sentire, indovinare, subodorare, annusare, presentare, presagire, mangiare la foglia (*colloq.*).

**accorgiménto** *s.m.* **1** accortezza, astuzia, avvertenza, avvedutezza, sagacia, oculatezza, scaltrezza, cautela, prudenza © avventatezza, imprudenza, ingenuità, stoltezza **2** trucco, idea, astuzia, trovata, invenzione, artificio, espediente, stratagemma, escamotage (*fr.*).

**accorpaménto** *s.m.* incorporamento, fusione, unione, unificazione © scorporo, frazionamento, divisione, smembramento.

**accorpàre** *v.tr.* riunire, unire, fondere, unificare, incorporare © dividere, scorporare, frazionare, smembrare.

**accórrere** *v.intr.* correre, affrettarsi, precipitarsi, affluire, riversarsi, dirigersi © allontanarsi, sfollare, andarsene, disperdersi, defluire.

**accortaménte** *adv.* prudentemente, attentamente, oculatamente; scaltramente, astutamente © incautamente, sciocamente, stupidamente.

**accortézza** *s.f.* avvedutezza, abilità, accorgimento, attenzione, avvertenza, giudizio, assennatezza, cautela, prudenza, oculatezza, riguardo © avventatezza, imprudenza, sventatezza, ingenuità, sciocchezza.

**accòrto** *agg.* prudente, attento, avveduto, cauto, assennato, giudizioso, oculato; intelligente, sveglio, abile, perspicace, scaltro, astuto, sagace © imprudente, disattento, avventato, incauto, sconsiderato; ingenuo, sciocco, sproveduto, ottuso.

**accostaménto** *s.m.* avvicinamento, giustapposizione; (*di colori e sim.*) abbinamento, combinazione © allontanamento, scostamento.

**accostàre** *v.tr.* **1** avvicinare, ravvicinare, raccostare (*raro*); (*una porta, una persiana*) socchiudere; (*a un muro e sim.*) appoggiare, addossare © allontanare, scostare, discostare; aprire, spalancare **2** abbinare, accoppiare, associare, accomunare, unire; confrontare, paragonare © dividere, separare, disgiungere, disunire; differenziare ♦ *v.intr.* (*mar.*) approdare, abbordare ♦ **accostarsi** *v.pr.* **1** avvicinarsi, approssimarsi, ravvicinarsi, appropinquarsi, appressarsi; (*a un muro e sim.*) addossarsi © allontanarsi, scostarsi, discostarsi **2** ♦ (*a un'idea e sim.*) avvicinarsi, aderire, abbracciare, seguire, sposare © allontanarsi, rigettare, rifiutare, avversare, opporsi **3** assomigliare, avvicinarsi, tendere; rasentare, sfiorare © discostarsi, differire.

**accovacciàrsi** *v.pr.* accucciarsi, accoccolarsi, acciambellarsi, accosciarsi, rannicchiarsi, accuattarsi, appollaiarsi © stendersi, distendersi; alzarsi, ergersi, drizzarsi.

**accozzàglia** *s.f.* **1** (*di cose*) ammasso, massa, cumulo, miscuglio, confusione, accumulo, affastellamento, coacervo, congerie, guazzabuglio, mescolanza, accozzame (*raro*), casino (*colloq.*) **2** (*di persone*) folla, torma, orda; (*spreq.*) branco, masnada, manica, massa.

**accozzàre** *v.tr.* ammassare, ammucchiare, affastellare, radunare, riunire, mescolare © dividere, separare, disunire, sparpagliare.

**accòzzo** *s.m.* ammasso, mucchio, miscuglio, accozzaglia, accozzamento.

**accreditàre** *v.tr.* **1** avvalorare, confermare, convalidare, corroborare, suffragare © screditare, negare, smentire, invalidare, inficiare **2** (*banc.*) © addebitare.

**accreditato** *agg.* **1** autorevole, stimato, qualificato © screditato, esautorato **2** (*banc.*) girato, trasferito.

**accrécere** *v.tr.* aumentare, ingrandire, ampliare, allargare, ingrossare, espandere, estendere, dilatare; aggravare, accentuare, approfondire, acuire, acutizzare, intensificare; alimentare, rafforzare; (*prezzi, spese ecc.*) gonfiare, maggiorare, rincarare, rialzare © ridurre, calare, abbassare, diminuire, togliere; attenuare, mitigare, alleviare; smorzare.

**accresciménto** *s.m.* aumento, crescita, ingrandimento, incremento; ampliamento, dilatazione; sviluppo, avanzamento, progressione, estensione © calo, diminuzione, sottrazione, riduzione.